PROPOSTA 80
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

2024

Elaborato seguendo
le linee guida previste dal DM del 4/07/2019
utilizzando la piattaforma web di
Confcooperative

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 7
Aree territoriali di operatività 7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 10
Contesto di riferimento 11
Storia dell'organizzazione 12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa 17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 18
Modalità di nomina e durata carica 19
N. di CdA/anno + partecipazione media 19
Tipologia organo di controllo 19
Mappatura dei principali stakeholder 20
Presenza sistema di rilevazioni di feedback 22
Commento ai dati 22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 23
Composizione del personale 23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate 26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 27
Natura delle attività svolte dai volontari 27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 28
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito 28
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 30
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 30
Output attività 31
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti 35
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 35

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)..... 35

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati 36

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 36

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 37

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati . 37

Capacità di diversificare i committenti..... 38

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)..... 39

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**Errore. Il segnalibro non è definito.**

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI..... 40

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte..... 40

Politiche e modalità di gestione di tali impatti..... 40

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI..... 41

Tipologia di attività..... 41

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Caratteristiche degli interventi realizzati .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Coinvolgimento della comunità.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari ...**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Indicatori.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 42

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 42

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni..... 42

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì 42

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No 42

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No 42

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Relazione organo di controllo.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

PREMESSA/INTRODUZIONE

L'esperienza della Cooperazione Sociale in Italia si afferma in quanto espressione del terzo settore: seppure con dinamiche diverse da area ad area, le Cooperative Sociali negli anni precedenti hanno manifestato una crescita in tutto il Paese; attualmente si è costretti a sentire invece di situazioni di chiusura e di fallimento di piccole imprese cooperative che non hanno retto all'evidenza della crisi.
I due principi ordinatori della società, la sicurezza e la libertà, hanno modificato i loro rapporti. La sicurezza in passato aveva sicuramente la priorità, essendo la vita concreta degli individui ordinata in ruoli ed organizzazioni che ne segnavano il percorso e gli esiti: il risultato era senza dubbio una maggiore sicurezza a scapito della libertà che finiva per risultare eccessivamente limitata o addirittura confusa con la devianza. Attualmente le regole si sono invertite: la sicurezza oggi si è ridotta, è raro incontrare ruoli sociali ed organizzazioni che siano destinati a durare nel tempo e da risultare onnipresenti nel percorso di vita dei singoli individui.
La condizione di base per le persone che vivono con queste nuove regole è quella della crescita del rischio, sia dal punto di vista delle imprese che dal punto di vista delle persone che vi lavorano che in quello, di conseguenza, personale e privato.
Un tempo il rischio era attutito e controllato dall'organizzazione fordista del lavoro. Oggi la riduzione del rischio segue altre vie: la domanda che infatti ne consegue è quella di un sistema di protezione sociale improntata ad un nuovo mutualismo, posto il fatto che quello precedente, garante di sicurezza e tutela, non può più essere garantito.
Ne derivano modelli di Welfare relativi alle varie componenti sociali che sono caratterizzati da una condizione di sostanziale separatezza: è difficile infatti pensare che i medesimi principi di regolazione sociale possano andare bene per il lavoratore capofamiglia, per il pensionato che necessita di cure e servizi e per il lavoratore autonomo alle prese con i rischi dell'economia di mercato.
Nel mondo globalizzato crescono le disuguaglianze e ritornano termini come esclusione e marginalità, forse mai dimenticati. Si parla di rischio, l'incertezza diviene sistema.
Attualmente chi opera nella cooperazione sociale lavora ai margini del dibattito pubblico, ma è pienamente agente nella realtà sociale: si cerca di porre alla base il senso di benessere dei cittadini; il tentativo del mondo della cooperazione sociale è quello di fornire servizi capaci di stimolare, creare e stabilizzare processi di interazione e comunicazione con le reti del territorio, servizi che producano un risultato sul benessere delle persone e quindi interventi efficaci.
Il no profit è caratterizzato sul piano culturale da una sorta di obbligatorietà a mettere in pratica i valori che lo caratterizzano, traducendo il principio che ad ogni diritto corrisponde il dovere di trovare un'azione concreta.
Il sistema di valori è un tratto distintivo della cooperazione sociale e riguarda la produzione di beni e di servizi; gli operatori apprezzano il senso del loro lavoro anche per le implicazioni molto concrete, nella vita pratica, dove il senso è direttamente coinvolto. Proposta 80 non si discosta ovviamente, anzi, coinvolge. Coinvolge i propri operatori nella discussione, nelle scelte, nel fare e nel quotidiano. Il senso del lavoro è stimolato e rinforzato da momenti di formazione, di incontro e di scambio. Fa parte del senso l'insieme di gratificazioni che derivano dal ruolo sociale che si ricava dal rapporto con gli altri attori del territorio: sono importanti le gratifiche che si ricavano dal vedere riconosciuti in sede pubblica le finalità ed i valori per in quali si opera.
Una buona cooperazione sociale non deve solo essere in grado di gestire buoni servizi, ma deve essere anche di stimolo al confronto ed in qualche modo deve anche condizionare le politiche pubbliche. Affinché una cooperativa sociale possa garantirsi il consenso sociale e la visibilità sono necessarie alcune condizioni: innanzitutto la sopravvivenza nel medio e lungo periodo dell'organizzazione, la redditività, la solidità

patrimoniale e la generazione di esternalità positive non necessariamente misurabili in termini economici, con queste precondizioni è possibile che si verifichi il più importante fattore di successo: l'innovazione, intesa come identificazione e presa in carico dei nuovi bisogni espressi dalla collettività e come capacità di generare nuove modalità di soddisfazione di bisogni già socialmente riconosciuti. Se un'organizzazione è capace di innovare nel senso sopra indicato, essa è anche capace di generare il circuito virtuoso fra redditività e visibilità sociale. Proposta 80 ha perseguito e continua a seguire questa traiettoria.
I fattori in grado di influenzare il livello di innovazione prodotto sono la qualità e le capacità professionali delle risorse umane, la reputazione dell'organizzazione, vale a dire, la fiducia di cui essa gode.
Il circuito è virtuoso: l'introduzione di innovazioni di successo alimenta la fiducia dei finanziatori e dei cliente/utenti spingendoli a sostenere l'organizzazione ed a usufruire dei servizi; attrae personale di qualità, orientato in senso professionale ed aperto alla riproduzione del processo innovativo; si riflette positivamente sulla visibilità e sulla reputazione del servizio.
Proposta 80 si è spesa in questa direzione ed i risultati raggiunti possono essere assolutamente significativi ed importanti, ma non vanno nascoste le sfide che attendono oggi la cooperazione sociale: il rapporto con gli enti pubblici, la transizione complessa verso un mercato di Welfare, la qualità come obiettivo imprescindibile, la professionalità e la formazione degli operatori e infine, ma non ultimo per importanza, il coniugare una rafforzata scelta sociale con il carattere dell'imprenditorialità, capace, autentica ed originale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La metodologia che è stata seguita per la stesura e la compilazione definitiva del Bilancio Sociale ha visto innanzitutto la scelta di procedere nell'ottica del confronto e del lavoro di gruppo.
Già dal Bilancio civilistico al 31.12.1994 la Cooperativa ha iniziato ad inserire, all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio di Solidarietà Sociale che si è implementato nel tempo ed ha incluso dal Bilancio al 31.12.2006 anche la rendicontazione sociale al fine di dichiarare una sorta di rendiconto dei comportamenti attenti agli aspetti sociali ed etici, uniti ad una presentazione documentata dei risultati conseguiti.
La scelta fatta è stata quella di rendere il Bilancio Sociale un fatto culturale: l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire alle diverse parti interessate di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione.
Redigere il Bilancio Sociale significa dare voce alla cultura della Cooperativa: è in un primo luogo un momento di verifica e di condivisone interna, di conseguenza un veicolo di comunicazione con l'esterno: sempre e comunque un momento trasparente di dialogo.
La qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle pagine, ma dal numero di persone che sono state coinvolte nel processo di rendicontazione.
Il Bilancio Sociale viene approvato, come quello Ordinario dell'Esercizio, ogni anno nell'Assemblea ordinaria dei soci, viene divulgato ai Soci tramite posta elettronica, pubblicato sul sito internet e depositato al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00573240041
Partita IVA	00573240041
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	Via Cascina Colombaro 36/A - CUNEO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104154
Telefono	0171696232
Fax	0171696433
Sito Web	www.proposta80.com
Email	amministrazione@proposta80.com
Pec	proposta80@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00
	81.21
	82.99.99
	87.3
	88.91
	93.29.9
	81.29.1

Aree territoriali di operatività

Territorio nazionale, quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

MISSION
Fin dalla sua nascita, la Mission della Cooperativa PROPOSTA 80, è quella di incarnare l'essenza dell'impresa sociale: rivolgersi alle fasce deboli della società e, in specifico, essendosi orientata all'ambito della disabilità, fisica e mentale, si è posta come obiettivo globale quello di rappresentare un interlocutore importante, per le agenzie e le istituzioni coinvolte nella tutela e nella promozione della salute dei cittadini, un partner essenziale per assolvere ad uno dei compiti maggiori della società civile, ovvero prendersi cura delle persone più fragili dal punto di vista umano.
La vision d'impresa delinea un orientamento strategico per il futuro prossimo a cui la nostra organizzazione vuole tendere. Questo significa avere una linea generale per quelli che possono essere gli investimenti e la concentrazione delle risorse e poter condividere tali scelte nella maniera più chiara e definita possibile. Fondamentalmente è la parte di pensiero, di anima e di funzione sociale, che pulsa dall'interno della cooperativa e che dovrebbe incanalare le energie di tutta l'organizzazione per perseguire i medesimi obiettivi. Tutte le organizzazioni dovrebbero possedere una vision ma in specifico tutte le aziende del

privato sociale dovrebbero basare tutto il loro operato sulle fondamenta di una vision comune e condivisa. La vision, la mission, l'etica e il modello organizzativo costituiscono l'insieme integrato degli strumenti che orientano Proposta 80 verso comportamenti consapevoli e trasparenti in tema sociale, economico finanziario e di sicurezza.
Proposta 80 sviluppa la propria politica coniugando gli obiettivi rivolti ai propri clienti a obiettivi di natura economico-finanziaria, di qualità dei servizi erogati, attraverso la valorizzazione delle risorse umane.
Proposta 80 ricerca, nel territorio principale di appartenenza (la provincia di Cuneo) di mantenere e sviluppare un ruolo di promozione e sviluppo della qualità dei servizi erogati mantenendo costante il miglioramento, la ricerca, l'innovazione nell'ambito di esercizio.
Il perseguimento di questo passa anche attraverso la decisione di adozione di un SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, SA 8000 e dal dicembre 2023 anche alla Prassi di Riferimento UNI 125:2022 sul tema Parità di Genere coinvolgendo la partecipazione attiva di tutto il personale.

ATTENZIONE FOCALIZZATA ALL'ASSISTITO
L'attività della cooperativa sintetizza lo spirito che anima e accompagna tutte le attività socio -assistenziali e socio - sanitarie - educative, che mettono sempre al centro l'ospite, i bisogni, la dignità e la sua qualità di vita, per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la promozione del benessere psico-fisico all'interno di un attivo e dinamico rapporto di collaborazione e di informazione. Essa pertanto si impegnerà ad esaminare, con la massima attenzione e tempestività, tutti i suggerimenti dei fruitori dei servizi per far si che l'ospite sia e si senta sempre al centro. Diventa quindi primario capire le esigenze dell'ospite focalizzando i bisogni dell'assistito, per permettergli di ritrovare quell'autonomia e quell'autostima proprie della persona.
Pertanto all'assistenza vera e propria vengono affiancati momenti di confronto con l'utente e con i suoi famigliari, per modulare gli interventi nel miglior modo sia ritenuto congruo.

EDUCATIVA DOMICILIARE TERRITORIALE
Le funzioni educative assistenziali offerte da PROPOSTA 80 restano costanti in qualsiasi luogo vengano esercitate, mentre i contenuti specifici possono facilmente evolversi alle esigenze richieste sul territorio dagli Enti con cui collabora la cooperativa. Gli educatori sono a disposizione dell'assistito, al fine di venire incontro alle sue esigenze nel ricevere assistenza presso la propria abitazione, cercando di preservare sempre la privacy e il contesto famigliare.

ASSISTENZA IN STRUTTURA / CENTRI DIURNI
La cooperativa PROPOSTA 80 offre la propria esperienza di gestione presso strutture negli ambiti della disabilità e della psichiatria, con servizi assistenziali, educativi, infermieristici, psicologici, fisioterapici, di animazione e di ristorazione e pulizie. Il tutto in un'ottica di globalità e con un approccio sulla qualità di vita e rivolto alla soddisfazione del cliente.

IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PROPRIO PERSONALE
La cooperativa si fa promotrice della formazione continua, come strumento essenziale per la costante crescita ed il mantenimento di uno standard qualitativamente elevato di tutte le prestazioni offerte.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 3 - Scopo mutualistico
La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana

ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di soggetti in situazione di svantaggio, conformemente alla Legge 8.11.1991 n. 381 e sue eventuali successive modificazioni e/o integrazioni;
b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate all'art. 4 della legge 381/1991
la cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educative è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.
Al fine del miglior conseguimento del fine mutualistico e dell'oggetto sociale i soci cooperatori, sulla base delle disposizioni della legge 3 aprile 2001 n. 142 e delle previsioni del regolamento interno, instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla vigente legislazione.
La cooperativa potrà operare anche con terzi ed, eventualmente, avvalersi, nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci.
Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 112/2017 la differenza retributiva massima tra lavoratori subordinati non può essere superiore al rapporto uno a otto a parità di ore o giornate effettivamente lavorate così come previsto dal rapporto di lavoro in essere.

Art. 4 - Oggetto sociale
Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:
- La gestione di servizi socio-assistenziali ed educative ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8/11/1991 n. 381
- Lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo, ma anche alla formazione, educazione ed integrazione sociale e culturale, di persone svantaggiate, con particolare riferimento ai portatori di handicap psico-fisico-sensoriale e/o in situazioni di disadattamento sociale, conformemente all'art. 1, primo comma, lettera b) della legge 8/11/1991 n. 381, anche in collaborazione con i servizi socio - assistenziali e sanitari degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali

La cooperativa organizza una impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale cui fa riferimento, gli obiettivi di cui alla legge 381/1991.
La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi sociali, quali a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:
Tipo A) – gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi:
- attività e servizi psicopedagogici e riabilitativi;
- servizi semi-residenziali e residenziali di accoglienza, riabilitazione e socializzazione;
- servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di consulenza;
- attività educativa;
- la gestione di centri di studio e di applicazione della Psicologia e della Pedagogia, nelle svariate specializzazioni odierne che saranno ulteriormente elaborate;
- servizi di consulenza preventiva diagnostica terapeutica nei campi della Psicologia e della Pedagogia e delle scienze dell'uomo in generale;
- la gestione di un Centro di Documentazione bibliografica, di pubblicazioni periodiche, di materiale audiovisivo, ecc.;
- l'impostazione e l'elaborazione di ricerche su varie problematiche emergenti dal campo individuale e sociale e nell'ambito delle scienze dell'uomo;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

Tutto ciò per favorire sul piano sociale dialogo, confronto, stimolazione e maturazione e per offrire servizi alternativi che garantiscano la piena libertà dell'utente.

Tipo B) – svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- L'organizzazione di eventi ed attività ludiche, ricreative, turistico-ricettive e culturali, nel campo dell'arte e dello spettacolo, di rappresentazioni storiche, teatrali e musicali;
- La produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti, anche artigianali, di vario genere;
- L'erogazione di servizi di confezionamento e somministrazione pasti, custodia, lavanderia, pulizie, facchinaggio, manutenzioni (anche del verde pubblico e/o privato), trasporti c/terzi, anche in convenzione e/o appalto, a committenti pubblici e/o privati;
- La promozione e conduzione di corsi di formazione.
- L'erogazione di servizi amministrativi, di segreteria, affissioni, relazione col pubblico anche in convenzione e/o appalto a committenti pubblici e/o privati
- La gestione di attività agricole e connesse, la trasformazione e vendita dei prodotti ottenuti dalle coltivazioni e allevamenti; la gestione di maneggi
- La gestione di strutture turistico ricettive.

La cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico;
- promuovere e partecipare ad enti ed organismi, anche consortili, finalizzati a sviluppare e agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti;
- partecipare a gare di appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o tramite A.T.I., A.T.S. o reti di imprese, per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto
- aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento di cooperative sociali;
- emettere strumenti finanziari, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies C.C.;

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono altre attività rispetto a quelle definite nello statuto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione)

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE CUNEO	1978
ARMONIA Soc. Coop. Sociale a r.l. ONLUS	2023
Cooperativa CARACOL Società Cooperativa Sociale	2023
INSIEME A VOI Soc. Coop. ONLUS	2023
MOMO Società Cooperativa Sociale	2023
Cooperativa ANIMAZIONE VALDOCCO Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS	2022
Cooperativa Sociale QUADRIFOGLIO ONLUS	2021
PROGETTO EMMAUS Soc. Coop. Sociale	2023
GE.S.A.C. Società Cooperativa Sociale	2023

Altre partecipazioni e quote (valore nominale)

Denominazione	Quota
ARMONIA Soc. Coop. Sociale a r.l. ONLUS	231000,00

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento è quello della Provincia di Cuneo che conta una popolazione residente di 582.194, con un incremento di 1.458 unità (+0,3%) rispetto all'anno precedente.
Il totale stranieri è di 62.778 residenti, pari al 10,8% della popolazione totale, con un incremento di 1.093 unità (+1,8%).
Il tasso di occupazione raggiunge il 70%, con una leggera diminuzione rispetto al 70,3% dell'anno precedente. La disoccupazione è stabile al 3,7%.
Le nascite sono in calo rispetto agli anni precedenti, mentre i decessi superando di gran lunga le nascite.

Proposta 80 opera su un ampio territorio che corrisponde all'area afferente all'ASL CN1 e, più precisamente ai due enti gestori, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (53 comuni) e il Consorzio Monviso Solidale (56 comuni). La popolazione totale residente nell'area dei due enti gestori è di 329.532 (dati aggiornati al 2024), di cui 167.850 abitanti dei comuni aderenti al Consorzio Monviso Solidale e 161.682 aderenti al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Guardando alla popolazione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese divisa per fasce di età, si nota che i minori rappresentano il 16% della popolazione, gli adulti il 60% e gli anziani over 65 il 24%. Invece, rispetto al Consorzio Monviso Solidale, i minori rappresentano l'11%, gli adulti il 60% e gli anziani over 65 il 29 %. Il contesto territoriale presenta una bassa densità demografica e un tessuto insediativo composto principalmente da comuni di piccole dimensioni. All'interno di quest'area, alcuni Comuni godono di un tessuto ricco di iniziative culturali e sociali, mentre in altre realtà, spesso più periferiche o pedemontane e montane, le opportunità risultano più limitate e frammentate. Il forte radicamento territoriale, ha consentito di evolvere insieme alla comunità locale, di individuare e co-progettare soluzioni ai bisogni emergenti e di monitorare i cambiamenti generati dal proprio intervento. L'ampiezza del territorio rappresenta anche una sfida importante, poiché rende più complessa l'organizzazione ed il coordinamento degli interventi, rischiando di non intercettare pienamente i bisogni specifici delle singole comunità.
Nel corso dell'ultimo anno, Proposta 80 ha avviato un processo di analisi strategica per comprendere meglio il contesto esterno in cui opera. Tra gli strumenti adottati, è stata effettuata un'analisi PEST, che ha permesso di esaminare i principali fattori Politici, Economici, Sociali e Tecnologici che influenzano le attività e i progetti della cooperativa.

Questa analisi si è rivelata fondamentale per individuare le opportunità e le sfide che derivano dal cambiamento del contesto normativo e istituzionale, dall'evoluzione dei bisogni sociali, dalle dinamiche economiche e dalle innovazioni tecnologiche che stanno trasformando il settore dei servizi alla persona.

- Fattori politici. Le nuove normative sul Terzo Settore e le collaborazioni con enti locali offrono opportunità di crescita, ma l'incertezza sui tagli al welfare rappresenta un rischio.
- Fattori Economici. La sostenibilità dipende da fondi pubblici, incentivi e capacità di gestire l'aumento dei costi operativi.
- Fattori sociali. Cresce la domanda di servizi sociali e l'attenzione all'inclusione, rafforzata dal legame con la comunità locale.
- Fattori Tecnologici. Digitalizzazione, assistenza a distanza e formazione tecnologica migliorano efficienza, accessibilità e qualità dei servizi.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Proposta 80 nasce a Cuneo nel 1978 per iniziativa di persone specializzate in scienze pedagogiche, con l'intento di promuovere iniziative culturali e di studio nel settore delle Scienze Umane ed avviare servizi educativi e di assistenza a favore di fasce deboli della popolazione.
Nel 1978 avvia un Servizio Psico-Pedagogico a favore di persone con disabilità in età scolare, offrendo servizi di logopedia, psicomotricità e psicopedagogia alle Direzioni Didattiche di alcuni Comuni.
Nel 1979 inizia la gestione, in convenzione con il Comune di Cuneo, di un Centro Diurno (un servizio sperimentale a livello regionale) per persone con necessità di sostegno intensivo, gestito tuttora in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.
La Cooperativa Proposta 80, fin dal suo esordio, concentra le proprie energie nella costruzione di una buona prassi nell'ambito dell'intervento sul disagio; a tale scopo l'azione si è rivolta alla ricerca di strategie innovative nel campo psicopedagogico, della cura della persona, a costruire una rete di relazione con la comunità locale e a promuovere la formazione e l'aggiornamento sia dei propri operatori che di altre figure professionali.

06/04/1978
Atto costitutivo della Cooperativa

dal 1978 al 1985
Servizio Psicopedagogico rivolto agli alunni disabili delle scuole materne ed elementari su richiesta delle Direzioni Didattiche dei Comuni di Caraglio, Centallo, Cuneo, Demonte, Fossano e Trinità.

dal 1979 ad oggi
Inizia l'attività del Centro Diurno "Orizzonti", in convenzione con il Comune di Cuneo, tuttora con il CSAC di Cuneo.

dal 1986 al 1992
Servizio di rieducazione e terapia psicomotoria rivolto a bambini in età prescolare e scolare, in convenzione con l'USSL n. 58 di Cuneo

dal 1986 al 2003
Attività di terapia fisica e psicomotricità presso i poliambulatori di Busca, Caraglio, Dronero e sul territorio, in convenzione con l'USSL n. 59, successivamente ASL n. 15.

dal 1986 ad oggi
Proposta 80 si organizza con un proprio Dipartimento di formazione per promuovere corsi di formazione, aggiornamento, formazione in campo socio/psico/pedagogico.

dal 7/01/1987 ad oggi
Inizia l'attività del Centro "Mistral" in Cuneo, in convenzione con l'USSL n. 58, attualmente con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese.

dal 10/09/1989 ad oggi
Inizia l'attività del Centro "San Lazzaro" in Saluzzo, in collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, in convenzione con l'USSL n. 63, attualmente con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo.

dal 1993 al 1996

Servizio Psicopedagogico con laboratori di tecniche attive ed espressive in rieducazione ed educazione, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'USSL n. 58.

dal 1994 al 1995
Direzione della Scuola per Educatori professionali, in convenzione con l'USSL n. 62.

dal 1995 al 31/03/1998
Assistenza educativa a favore di disabili in borsa lavoro, in convenzione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, successivamente con il Comune di Cuneo.

dal 1995 al 31/12/1998
Attività educativa territoriale ed inserimenti lavorativi, in convenzione con l'USSL n. 59.

dal 15/07/1995 al 31/03/1998
Gestione della Comunità alloggio per soggetti disabili di grado medio/lieve di Caraglio, in convenzione con l'ASL n. 15.

dal 29/05/1996
Proposta 80 si fa promotrice dell'avviamento delle attività della Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante" per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

a.s. 1997/1998
Intervento educativo e coordinamento corso prelavorativo per disabili presso l'EnAIP di Cuneo

1998
Ricerca sociale presso le Direzioni Didattiche di Saluzzo, Barge e Bagnolo circa l'integrazione di alunni immigrati per conto Centro Servizi Volontariato di Saluzzo.

dal 1/12/1998 al 31/12/2001
Avviamento e gestione della residenza per anziani "S. Anna" di Fossano in convenzione con l'IPAB "Opera Pia S. Anna".

dal 1/05/1998 al 31/07/2012
Assistenza domiciliare presso i gruppi appartamento del Dipartimento di Salute Mentale di savigliano, in convenzione con l'ASL n. 17.

a.s. 2000/2001 - 2003/2004
Sostegno scolastico per studenti disabili presso l'Istituto Comprensivo di Busca, in convenzione con il Comune di Busca.

dal 1/06/2000 al 31/12/2000
Avviamento e gestione della Raf tipo A per disabili "La Rocca" a Roccasparvera, n convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi di Piossasco (TO) e l'ASL n. 5.

dal 26/02/2001 ad oggi
Avviamento e gestione della Comunità Protetta psichiatrica tipo B "La Rocca" di Roccasparvera, in convenzione con l'ASL n. 15, attualmente ASL CN1.

dal 2002 ad oggi
Attività di educativa territoriale a favore di persone disabili, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: Progetto "Passi", "In Itinere", "Pomeriggi tra noi"

dal 2002 al 2010
Avviamento Centro di incontro "E.C.O." per alunni disabili c/o ex Scuola comunale di S. Lorenzo - Caraglio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira.

dal 28/07/2003 ad oggi
Gestione della Raf per disabili di grado grave e gravissimo "Casa Arcobaleno" di Beinette, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, attualmente in sede provvisoria a Demonte.

26/11/2003
Proposta 80 ottiene la Certificazione ISO 9001.

dal 2004 ad oggi
Attività educativa territoriale, in convenzione con il Consorzio Monviso solidale.

dal 2005 al 2012
Proposta 80 viene accreditata come provider per corsi di formazione E.C.M (Educazione continua in medicina).

17/11/2005 a novembre 2022
Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Responsabilità Sociale SA8000.

dal 2006 al 2024
Avviamento dell'attività di rieducazione equestre con il Centro "Le Redini" a Roccasparvera, adiacente la Comunità protetta "La Rocca".

dal 1/06/2008 ad oggi
Avviamento del Gruppo appartamento di tipo A "La Vite" per persone disabili di grado medio/grave a Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1.

dal 1/08/2008 ad oggi
Avviamento e gestione del Centro Diurno per persone con necessità di sostegno intensivo "Alambicco" a Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale.

dal 2/04/2009 ad oggi
Avviamento della Raf tipo B per persone con necessità di sostegno intensivo "L'Arcobaleno" c/o Mater Amabilis in Cuneo, in ATI con la Quadrifoglio scs, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 1/05/2011 ad oggi
Gestione del Centro diurno e residenziale "A. Mauro" a Chiusa Pesio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 2015 ad oggi
Progetto "Bonsai" a Fossano e a Cuneo. Attività di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, in collaborazione con la NPI dell'ASL CN1 e le Scuole.

dal 1/10/2017 ad oggi
Prende avvio il progetto "Ludonia", attività educative con l'utilizzo del Ludobus.

22/12/2020
Proposta 80 incorpora per fusione la Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante".

1/10/2021 ad oggi
Gestione del Centro diurno "Cascina Pellegrino" a Cervasca, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

01/02/2022 ad oggi
Attività educativa territoriale, in ATI con la Cooperativa Animazione Valdocco, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

1/06/2023 ad oggi
Servizio di Baby Parking "La Nià" di Demonte in affidamento dalla Unione Montana Valle Stura

28/12/2023
Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Parità di Genere.

2023
PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub Investimento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti, finanziato dall'Unione Europea

2023
PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2, Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea

2023
PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub Investimento 1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e bambini, finanziato dall'Unione Europea

2023
Co-progettazione operativa e gestione in partnership di attività con CSAC, a valere sul Fondo regionale destinato alle persone con disturbo dello spettro autistico

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
197	Soci cooperatori lavoratori
14	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori CDA

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FLAVIO DEGIOANNI	No	Maschio	47	25/05/2022	NO	0		No	PRESIDENTE
SERGIO FRANCESCO PARUZZA	No	Maschio	57	25/05/2022	NO	0		No	VICEPRESIDENTE
BEATRICE BARATTINI	No	Femmina	50	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE
MARIO MARTINI	No	Maschio	59	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE
GLORIA PEPINO	No	Femmina	44	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE
ROBERTA TESTA	No	Femmina	52	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE
ERIKA VIT	No	Femmina	51	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Art. 35 - Consiglio di amministrazione
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Parte dei componenti possono essere non soci, fermo restando che la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione deve essere costituita da soci cooperatori, oppure da persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.
Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla società.
Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.
Gli amministratori non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'assemblea, la quale può anche stabilire che vengano loro concessi gettoni di presenza.
Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro funzioni.
Gli Amministratori che sono soci devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 7 comma 3 del D.lgs. 112/2017 ed in particolare non essere mai stati condannati in via definitiva per reati contro la persona e/o che comportino l'esclusione anche temporanea dai pubblici uffici; gli Amministratori non soci, oltre agli stessi requisiti di onorabilità non devono avere rapporti di dipendenza con la cooperativa e devono possedere requisiti di professionalità consistenti in capacità comunque acquisite nell'amministrazione e gestione di imprese commerciali oppure specifiche capacità tecnico – operative congruenti con le attività indicate in oggetto sociale.
E' fatto divieto di eleggere come Presidente coloro che siano rappresentanti legali di società costituite da socio unico persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro che controllino o abbiano il coordinamento e la direzione di imprese sociali (art. 7 comma 2 del D.lgs. 112/2017).

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare 12 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

Art. 41 - Collegio sindacale – Controllo contabile
Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea.
Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea.
I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono sempre rieleggibili.
La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
Ricorrendone i presupposti di legge, il controllo contabile può essere esercitato dal collegio sindacale; in tale circostanza l'organo deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.
In assenza del Collegio Sindacale, il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, salvo diversa disposizione di legge.
L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea la quale determina il relativo compenso.
L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione

del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Soci	25/05/2022	Sei	66,36	51,02
2023	Soci	19/05/2023	Sei	53,42	22,83
2023	Soci	28/12/2023	Tre	35,68	27,63
2024	Soci	17/05/2024	Quattro	52,34	54,46
2024	Soci	15/11/2024	Tre	68,69	46,26

Nel corso del 2024 si sono svolte due assemblee, quella Ordinaria per l'approvazione del Bilancio dove è stato presentato ai Soci anche un riepilogo delle attività e delle iniziative in corso che ha previsto la partecipazione attiva di soci direttamente impegnati.
Nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria del 15 novembre 2024, i soci della Cooperativa Proposta 80 hanno approvato all'unanimità l'avvio dell'iter di fusione per incorporazione della cooperativa sociale Armonia, con sede a Revello (CN). La decisione è frutto di un percorso di collaborazione già consolidato tra le due realtà e si inserisce in una strategia di rafforzamento territoriale, efficienza organizzativa e sviluppo mutualistico. La fusione, prevista entro l'autunno 2025, prevede l'ingresso di Proposta 80 come socio sovventore della cooperativa Armonia, con un investimento pari al 90% del capitale sociale, finalizzato al rilancio e alla crescita congiunta. L'assemblea ha inoltre condiviso le opportunità strategiche, economiche e sociali legate all'operazione, che mira a rafforzare la presenza nei servizi educativi, assistenziali e territoriali del saluzzese.

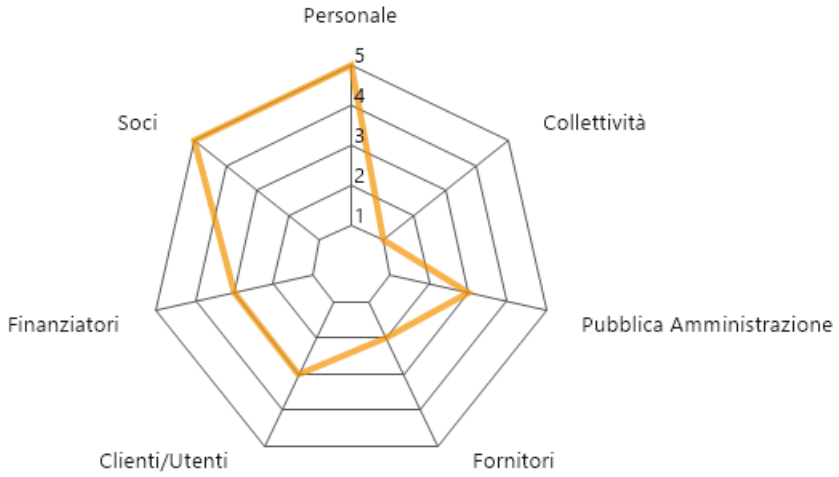
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di equipe	5 - Co-gestione
Soci	Assemblea	5 - Co-gestione
Finanziatori	Fondazioni di origine bancaria attraverso progetti di sviluppo	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Riunioni con familiari e/o ospiti. Somministrazione a familiari e/o utenti di questionari di gradimento dell'attività svolta Procedure di Reclami/Suggerimenti	3 - Co-progettazione
Fornitori	Riunioni di monitoraggio, Procedura di valutazione dei fornitori	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Progetti integrati	3 - Co-progettazione
Collettività	Sito web, Social media, eventi di sensibilizzazione	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 65,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione
5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ASL CN1	Ente pubblico	Convenzione	Fornitura di Servizi
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Ente pubblico	Convenzione	Gestione Servizi
Consorzio Monviso Solidale	Ente pubblico	Convenzione	Gestione Servizi
Comuni del cuneese	Ente pubblico	Convenzione	Fornitura Servizi
ANFFAS Saluzzo	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Gestione Servizi
QUADRIFOGLIO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
ARMONIA	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
INSIEME A VOI	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa

VALDOCCO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
CARACOL	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
MOMO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
GESAC	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
PROGETTO EMMAUS	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo di Impresa
Unione Montana Valle Stura	Ente pubblico	Convenzione	Fornitura Servizi
AMICO SPORT	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Partecipazione a progetti

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

152 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel 2024 sono stati somministrati 152 questionari ai familiari degli ospiti dei servizi diurni e residenziali, la % di restituzione è stata del 59,35%.
Per la prima volta è stata sperimentata la somministrazione attraverso l'utilizzo di un Google moduli invito alle famiglie tramite e-mail e/o WhatsApp.
E' stata data la possibilità ai Responsabili dei servizi di scegliere la modalità più funzionale e di inviare anche in modo differenziato, a seconda delle famiglie, il questionario in formato digitale oppure cartaceo:
sono stati inviati 93 questionari in Google moduli (di cui 54 sono stati compilati) e 59 in formato cartaceo di cui 23 sono stati restituiti compilati.
La percentuale di restituzione risulta pertanto maggiore nella modalità Google moduli, che sarà da implementare e incentivare.
I dati sono stati elaborati con grafici a barre: per alcune domande (Q2.a/2.b/2.c Q7.a/7.b/7.c Q8.a/8.b/8.c/8.d) con i codici colore corrispondenti al livello di gradimento da 1 pochissimo a 7 moltissimo; per le altre domande (Q1/Q3/Q4/Q9) con i codici colore su una scala da 1 a 5.
Sul totale di questionari restituiti la % di indicatori compilati è stata del 96.83%, il 3.17% risultano indicatori NON compilati.
Quindi si può affermare che le famiglie hanno espresso un GRADIMENTO
ALTO (che corrispondente ai valori 7-6-5) del 67.01%
MEDIO (valore 4 abbastanza) per il 16.42%
BASSO (3-2-1 poco-pochissimo) per il 26.75%.
I risultati evidenziano, rispetto all'anno precedente, un abbassamento (-16.88) del gradimento ALTO, un abbassamento (-2.41) del valore MEDIO e un innalzamento (+19.25) del gradimento BASSO.
Il valore che ha avuto un innalzamento maggiore tra quelli del gradimento BASSO è quello 3 che è passato

da 6.58% a 20.50%.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
267	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
61	di cui maschi
206	di cui femmine
77	di cui under 35
83	di cui over 50

N.	Cessazioni
43	Totale cessazioni anno di riferimento
13	di cui maschi
30	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni

N.	Assunzioni
60	Nuove assunzioni anno di riferimento*
13	di cui maschi
47	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
7	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	201	66
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	172	45
Operai fissi	28	21
Operai avventizi	0	0
Altro	1	0

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	267	250
< 6 anni	136	113
6-10 anni	28	25
11-20 anni	70	84
> 20 anni	33	28

N. dipendenti	Profili
267	Totale dipendenti
5	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
5	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
108	di cui educatori
74	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
45	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
16	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
6	impiegati/e amministrativi/e
3	infermieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
13	Totale dipendenti
13	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
17	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
111	Laurea Triennale
70	Diploma di scuola superiore
68	Licenza media
1	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
13	Totale persone con svantaggio	13	0
6	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	6	0
6	persone con disabilità psichica L 381/91	6	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

9 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

4 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
14	Totale volontari
14	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
864	ESSENTIAL FOR LIVING Una bussola per la qualità di vita	54	16,00	No	17807,04
240	CO-OPERARE E PROGETTARE in EDUCATIVA TERRITORIALE	15	16,00	No	4946,40
416	PERCORSO FORMAZIONE OPERATORI EDUCATIVA TERRITORIALE TERRITORIO DI CUNEO	13	32,00	No	8573,76
120	GRUPPO DI LAVORO SULLA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI NELL'OTTICA DELLA QdV 2024	12	10,00	No	2473,20

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
200	Totale dipendenti indeterminato	33	167
47	di cui maschi	16	31
153	di cui femmine	17	136

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
66	Totale dipendenti determinato	0	66
14	di cui maschi	0	14
52	di cui femmine	0	52

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
41	Totale lav. autonomi
20	di cui maschi
21	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

REGOLAMENTO INTERNO ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni
Articolo 34 – Soci volontari.

(...)

4. Le attività svolte dal socio volontario sono individuate, decise e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in funzione alle necessità della cooperativa e tenendo conto della disponibilità di giorni ed orari già indicati nella domanda di ammissione dal socio volontario.
Il socio volontario partecipando all'attività della cooperativa si impegna con il proprio apporto al buon funzionamento del settore in cui opera. L'impossibilità di tener fede agli impegni assunti, per impedimenti di qualsiasi tipo, deve essere comunicata al responsabile di settore in tempo utile, anche al fine di poter consentire l'opportuna organizzazione dell'attività.
La prestazione lavorativa del socio volontario può essere considerata complementare e in nessun caso sostitutiva del lavoro dipendente. Il socio volontario si impegna ad operare secondo i principi ispiratori della cooperativa ed a seguirne la metodologia in atto.
5. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
Pertanto, in caso di infortunio che avvenga durante l'espletamento delle proprie funzioni, il socio dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto al fine di avviare le pratiche necessarie e inviare entro due giorni il certificato di infortunio.

Per il calcolo del premio assicurativo, la presenza giornaliera in cooperativa dei soci volontari deve essere registrata con regolarità in appositi registri.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	23880,00
Organi di controllo	Indennità di carica	22170,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

34043,00/15713,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **1591,60 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **2**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

REGOLAMENTO INTERNO ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni
Articolo 34 – Soci volontari.
1. Le figure dei soci volontari di cui all'articolo 2 delle legge 381/91 e articolo 1 comma 1 si possono così distinguere:
a) Il singolo individuo che svolga prestazioni personali, gratuite, spontanee e contingenti all'interno della struttura organizzativa.
b) Il libero professionista che esegua una prestazione d'opera legata alle proprie conoscenze professionali.
c) Gli amministratori che svolgono gratuitamente tale ruolo all'interno della struttura cooperativa.
d) I consulenti che dedicano parte del loro tempo allo studio ed a progetti volti al miglioramento dell'assetto organizzativo, economico, finanziario, sociale della Cooperativa.
2. L'ammissione a socio volontario avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della presentazione di domanda scritta di ammissione. La richiesta di ammissione deve indicare i seguenti dati:
a) dati anagrafici, cittadinanza;
b) il luogo di residenza, eventuale domicilio e recapiti telefonici;
c) codice fiscale;
d) titolo di studio ed eventuali titoli professionali;
e) settore in cui desidera prestare la propria opera;
f) giorni ed orari disponibili.
Il Consiglio di Amministrazione, valuterà ed individuerà le modalità idonee a favorire l'inserimento del socio volontario nell'attività della cooperativa.
Qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione devono essere comunicati

dal socio volontario all'ufficio del personale.
3. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo. Con il socio volontario non si instaura dunque alcuna forma di rapporto di lavoro retribuito o remunerato a fronte delle prestazioni rese in cooperativa.
4. Le attività svolte dal socio volontario sono individuate, decise e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in funzione alle necessità della cooperativa e tenendo conto della disponibilità di giorni ed orari già indicati nella domanda di ammissione dal socio volontario.

Il socio volontario partecipando all'attività della cooperativa si impegna con il proprio apporto al buon funzionamento del settore in cui opera. L'impossibilità di tener fede agli impegni assunti, per impedimenti di qualsiasi tipo, deve essere comunicata al responsabile di settore in tempo utile, anche al fine di poter consentire l'opportuna organizzazione dell'attività.
La prestazione lavorativa del socio volontario può essere considerata complementare e in nessun caso sostitutiva del lavoro dipendente. Il socio volontario si impegna ad operare secondo i principi ispiratori della cooperativa ed a seguirne la metodologia in atto.
5. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Pertanto, in caso di infortunio che avvenga durante l'espletamento delle proprie funzioni, il socio dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto al fine di avviare le pratiche necessarie e inviare entro due giorni il certificato di infortunio.
Per il calcolo del premio assicurativo, la presenza giornaliera in cooperativa dei soci volontari deve essere registrata con regolarità in appositi registri.
6. Ai soci volontari, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, spetterà il rimborso a piè di lista delle spese sostenute e/o del rimborso chilometrico; tali spese dovranno comunque essere allegate al modulo per il rimborso spese previsto dalla cooperativa.
7. La cooperativa è tenuta a informare i soci volontari che operano all'interno della struttura circa i piani di sicurezza, rischi e pericoli derivanti dallo svolgimento di determinati compiti, nonché a garantire la prescritta sorveglianza sanitaria.
I soci volontari sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro come previsto dal DLGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
Quando necessario saranno dotati degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa a loro affidata.
8. La cooperativa, provvede alla formazione del socio volontario sia in materia di prevenzione antinfortunistica, sia sulla metodologia e sull'organizzazione del lavoro nel settore in cui si troverà ad operare per l'uso specifico di strumenti o di attrezzi.
9. Nei casi in cui il socio volontario assuma un atteggiamento non conforme alle finalità della cooperativa e al presente regolamento, può incorrere nel provvedimento di esclusione a norma dello statuto della cooperativa.
La stessa verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione dopo contestazione dell'addebito al socio.
Il socio volontario che per motivi personali non sia più in grado prestare la propria collaborazione, può recedere dal rapporto associativo presentando domanda scritta di recesso al consiglio di amministrazione della cooperativa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Proposta 80 collabora costantemente con enti pubblici e privati nella costruzione di reti di stakeholders che possano generare sviluppo sociale, economico e attivazione della comunità. In particolare nel 2023 la cooperativa ha partecipato attivamente ad incontri e costituzione di reti legate a specifici progetti sociali nei territori della bassa Valle Stura, nella zona del Consorzio Monviso solidale e del Consorzio socio-Assistenziale del cuneese con lo scopo di promuovere collaborazioni tra Enti pubblici, soggetti privati e cittadini in condizioni di fragilità.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
Il Consiglio di Amministrazione e il comitato Gestione Risorse non hanno avuto cambiamenti sul numero e sul genere, Il Consiglio di Amministrazione e il comitato Gestione Risorse non hanno avuto cambiamenti sul numero e sul genere, la Cooperativa Proposta 80. Nel mese di novembre 2024, l'audit condotto dall'Ente certificatore Bureau Veritas ha confermato il mantenimento della certificazione sulla Parità di Genere, registrando un miglioramento dei KPI (Key Performance Indicators). Questo risultato evidenzia l'impegno continuo della Cooperativa nel promuovere politiche e pratiche inclusive, orientate all'equità e alla valorizzazione delle diversità, anche in assenza di modifiche strutturali negli organi di governance.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):
L'impegno di Proposta 80 è costante sul promuovere e incentivare i lavoratori alla partecipazione a corsi di formazione ritenendo che questa sia un valore aggiunto non solo del singolo operatore, ma anche dell' intera cooperativa.
Nel 2024 la cooperativa ha attivato un Percorso di Mindfulness aperto a tutti i lavoratori e le lavoratrici. Il percorso si è articolato in 6 incontri di 2 ore ciascuno, svolti il lunedì e una giornata intera nei mesi di ottobre e novembre 2024, condotti da una operatrice della cooperativa a cui hanno partecipato 12 persone.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):
Nel corso del 2024 si è registrato un aumento del turnover rispetto all'anno precedente, confermando un trend già evidenziato negli anni passati. Questo dato riflette una difficoltà crescente, in linea con il contesto nazionale, nel reperimento sia di risorse umane in generale sia, in particolare, di figure professionali qualificate. Tale criticità incide non solo sulla stabilità organizzativa, ma anche sulla continuità e sulla qualità dei servizi offerti, richiedendo strategie sempre più mirate di attrazione, selezione e fidelizzazione del personale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:
Nell'anno precedente i Servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità hanno iniziato la sperimentazione di uno strumento elaborato dal Supervisore tecnico delle nostre strutture il dott. Guido

Leonti sulla valutazione della progettazione educativa svolta dai nostri educatori. Lo strumento, ora integrato nel sistema di valutazione dei servizi, ha l'obiettivo di monitorare l'andamento degli interventi, misurarne i risultati e supportare i Responsabili nel processo di controllo e miglioramento continuo.

Il benessere dei lavoratori svantaggiati all'interno della cooperativa è strettamente legato al sostegno offerto dall'organizzazione, sia sul piano economico che relazionale. Particolare attenzione è rivolta alle persone in condizioni di maggiore fragilità, per le quali si favoriscono percorsi di crescita personale e si promuove l'attivazione di risorse utili a ridurre progressivamente lo svantaggio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):
I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):
I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Nel 2024 Proposta 80 ha mantenuto i rapporti con le istituzioni pubbliche e implementato i processi di co-programmazione e co-progettazione attraverso la partecipazione alla cabina di regia di diversi progetti attivi sul territorio.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Nell'arco del 2024 sono state prorogate diverse co-progettazioni già in atto.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:
La Cooperativa si è attrezzata, nel tempo, attraverso diversi software applicativi per la gestione della contabilità e la rilevazione delle presenze degli operatori. Nel 2024 l'adeguamento più significativo è stata l'adozione di un applicativo informatico denominato ECHOS 360.
Il lavoro è concentrato sull'implementazione del suo utilizzo in tutte le sue parti e da tutte le figure professionali.
Si ritiene importante mantenere anche l'attenzione su possibili nuovi e più efficaci strumenti, per arrivare ad una informatizzazione della maggior parte dei processi interni.

Output attività

Nel corso del 2024, la Cooperativa Sociale Proposta 80 ha continuato a offrire servizi e opportunità inclusive rivolte a persone con disabilità, fragilità e bisogni educativi complessi, operando con una visione integrata di comunità e sviluppo sociale. Di seguito si riportano i principali risultati ottenuti, suddivisi per aree di intervento.
L'obiettivo è infatti quello di proporre sempre le soluzioni più attuali e moderne per mantenere "in progress" il nostro modo di lavorare e di rispondere ai problemi.
Per fare ciò sono sempre ben visti anche progetti cosiddetti di "sperimentazione" dove, grazie anche all'esperienza accumulata e al credito che ci è dato dalla "rete", è possibile proporre nuovi interventi, diversi dai sevizi classici, che permettono una lettura della realtà e dei bisogni più attuale e coerente con la domanda dei cittadini di cui ci occupiamo.
Da questi ambiti nascono quelli che sono i servizi principali della cooperativa, l'ossatura delle attività più importanti e strutturate che coinvolgono la maggior parte dei soci lavoratori.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Cascina Pellegrino - Cervasca, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro San Lazzaro - Saluzzo, in convenzione con l'ANFFAS di Saluzzo
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Orizzonti - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia fornire un assistenza qualificata sia intervenire per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Mistral - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Il Centro Diurno Mistral ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile attraverso prestazioni socio assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative. Accompagnare la crescita delle persone accolte attraverso lo sviluppo delle capacità personali residue da un lato e per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenze acquisite.
Gli obiettivi del servizio riferiti alla persona disabile sono:

- Sviluppo delle potenzialità di autonomia cognitive e relazionali

- Perseguimento condizione di benessere psicofisico
- Sviluppo di una identità adulta; conseguimento di una maggiore integrazione con il territorio

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Alambicco - Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale
Numero Di Giorni Di Frequenza: 230
Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.
L'obiettivo generale che ci prefiggiamo è dunque di fornire un assistenza qualificata per osservare, intervenire, ampliare, recuperare, mantenere o limitare la regressione delle specifiche aree di abilità residue dell'individuo.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro diurno e residenziale A. Mauro - Chiusa di Pesio, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: La mission del Centro è quella di garantire il maggior benessere possibile agli Ospiti inseriti, promuovendone l'acquisizione di nuove abilità, la riabilitazione delle capacità residue relative all'autonomia di base, nonché la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, al fine di ottenere un mantenimento/miglioramento della qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro residenziale L'Arcobaleno presso Mater Amabilis centro - Cuneo, (in ATI con la Cooperativa Quadrifoglio) in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Il Nucleo L'Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità, ma soprattutto per la gravita e per una parte dell'età degli stessi un mantenimento delle funzioni primarie.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro residenziale Casa Arcobaleno - Demonte, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Il centro Casa Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Gruppo appartamento La Vite - Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Perseguimento, come obiettivo primario, della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.
Favorire la crescita evolutiva degli utenti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Comunità La Rocca - Roccasparvera, in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL CN1
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: La Comunità La Rocca è nata per occuparsi di progetti terapeutico-riabilitativi e risocializzanti per persone che vivono l'esperienza psicotica, o che sono in situazioni di altri disturbi psichiatrici gravi (depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbi gravi di personalità etc.).
L'obiettivo globale è individuabile in due opportunità di programma: da una parte offrire la possibilità a persone che patologie già conclamate o cronicizzate di affrontare un reale percorso riabilitativo a lungo termine, dall'altra creare uno spazio di post-acuzia per persone che o sono all'esordio della malattia, oppure sono in condizioni psicopatologiche tali da necessitare di un intervento più breve di convalescenza e di tramite per il rientro alla vita a casa.

N. totale	Categoria utenza
16	soggetti con disabilità psichica

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
12	soggetti con disabilità psichica L 381/91	3	0
1	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e	0	0

	post-detenzione L 381/91		
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: Eventi online e in presenza legati a progetti specifici.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Persone con Disturbi dello Spettro Autistico, con BES, DSA, ADHD, persone con disabilità post-trauma, persone con dipendenze, anziani over 65 anni, bambini in età infantile.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della Qualità della Vita percepita e misurata attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione ex-ante e ex-post.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

In questi anni Proposta 80 ha ottenuto le seguenti certificazioni:
Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore di attività 38, acquisita in data 26/11/2003, Certificato n. IT337292 da BUREAU VERITAS valido fino al 28/11/2027 con il seguente scopo: "PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICO-FISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MALATI PSICHICI".
Certificazione di responsabilità sociale SA 8000:2014, mantenuta dal 2005 al 2022. A partire dal 2023, la Cooperativa ha scelto di proseguire l'adesione ai principi alla SA 8000 attraverso l'adozione di una Procedura Interna conforme alla norma.
Certificazione sulla Parità di Genere UNI PdR 125:2022, acquisita in data 28/12/2023, Certificato n. IT328929 da BUREAU VERITAS, valido fino al 27/12/2026 con il seguente scopo: "MISURE PER GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE NEL CONTESTO LAVORATIVO RELATIVO A PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICOFISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MALATI PSICHICI, SERVIZI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE".

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2024, la Cooperativa ha definito sette obiettivi strategici, volti a consolidare la qualità dei servizi, promuovere il benessere organizzativo e rafforzare l'equità interna. Di seguito la sintesi:
1. Progetto CI-MOTIVIAMO
Proseguimento delle fasi 2 (Intervento) e 3 (Follow-up), con l'attivazione di un percorso mindfulness per operatori/operatrici (6 incontri + una giornata intensiva).
2. Contenimento del Turn Over
Obiettivo: mantenerlo sotto il 10%. Risultato 2024: 16,63% → obiettivo non raggiunto, ma in linea con il trend nazionale.
3. Sicurezza sul Lavoro
Obiettivo: indice di infortunio < 2,5%. Risultato: 4,87% (3% senza infortuni in itinere) → obiettivo non raggiunto.
4. Solidità Economico-Finanziaria
Obiettivo raggiunto: mantenuti equilibrio economico, finanziario e patrimoniale nonostante il contesto critico.
5. Qualità dei Servizi alla Disabilità
Introdotto il modulo CLQV (Checklist Audit Qualità di Vita) per verificare il rispetto degli standard minimi di progettazione educativa → sperimentazione avviata con buoni risultati.
6. Parità di Genere
Obiettivo: colmare i gap e integrare il paradigma nella mission, con KPI ≥ 75.
- Risultati attesi (domande 6-8 del questionario): solo la domanda 6 ha raggiunto il target (<10% di "non so").
- Comunicazione: piano attivato.
- Formazione: implementata, con miglioramento significativo della percezione (obiettivo raggiunto).
7. Formazione sulla Parità di Genere
Inclusa nel Piano Formativo 2024: obiettivo di aumento gradimento e riduzione insoddisfazione raggiunto.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il fenomeno del turnover è stato individuato come un elemento critico, la cui rilevanza è stata riconosciuta e presa in carico attraverso la definizione di specifiche azioni di miglioramento. Tali azioni sono state pianificate con una visione di medio-lungo periodo e saranno progressivamente implementate nel corso dei prossimi anni, con l'obiettivo di incrementare la stabilità organizzativa, valorizzare le risorse umane e rafforzare la coesione interna.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti

	2024	2023	2022
Contributi pubblici	618.336,91 €	213.156,46 €	130.428,41 €
Contributi privati	74.664,57 €	77.846,66 €	252.424,31 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	8.303.533,06 €	7.937.068,53 €	7.335.547,72 €
Ricavi da altri	35.289,98 €	40.725,69 €	60.745,98 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, …)	50.249,40 €	49.055,40 €	63.711,79 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	170.619,23 €	192.534,75 €	179.391,45 €
Ricavi da Privati-Imprese	473,58 €	1.498,58 €	6.854,20 €
Ricavi da Privati-Non Profit	398.179,54 €	352.506,07 €	304.628,10 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.497.559,76 €	1.270.169,44 €	1.116.276,49 €

Patrimonio

	2024	2023	2022
Capitale sociale	1.045.875,00 €	867.225,00 €	915.250,00 €
Totale riserve	2.545.362,00 €	2.331.301,00 €	2.199.882,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	270.337,00 €	220.680,00 €	135.487,00 €
Totale Patrimonio netto	3.861.574,00 €	3.419.206,00 €	3.250.619,00 €

Conto economico

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	270.337,00 €	220.680,00 €	135.487,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	227.713,00 €	427.811,00 €	109.859,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	328.627,00 €	251.589,00 €	136.195,00 €

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.045.275,00 €	866.650,00 €	914.700,00 €

capitale versato da soci cooperatori volontari	600,00 €	575,00 €	550,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	11.148.906,00 €	10.134.561,00 €	9.450.009,00 €

Costo del lavoro

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.305.896,00 €	6.002.406,00 €	5.815.070,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	423.194,00 €	388.383,00 €	354.008,00 €
Peso su totale valore di produzione	60,36 %	63,06 %	65,28 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	394,04 €	53,31 €	447,35 €
Prestazioni di servizio	2.276.108,78 €	1.676.378,56 €	3.952.487,34 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	2.955,37 €	2.955,37 €
Rette utenti	6.075.519,87 €	349.901,69 €	6.425.421,56 €
Altri ricavi	27.732,57 €	9.680,96 €	37.413,53 €
Contributi e offerte	18.626,12 €	40.717,00 €	59.343,12 €
Grants e progettazione	571.584,18 €	71.233,61 €	642.817,79 €
Altro	0,00 €	28.019,98 €	28.019,98 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	8.969.965,56 €	80,46 %
Incidenza fonti private	2.178.940,48 €	19,54 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

L'unica attività di fundraising realizzata ha riguardato la campagna di sensibilizzazione per la destinazione del 5 per mille, i cui proventi sono stati destinati al sostegno delle attività del Progetto KINTSUGI, dedicato a famiglie e minori in condizioni di disagio.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le attività della cooperativa generano un impatto ambientale principalmente legato al consumo di energia elettrica e riscaldamento, all'utilizzo di carta e materiali di consumo, alla produzione di rifiuti e alla mobilità del personale tra le diverse sedi operative.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Nel corso dell'anno non sono stati introdotti interventi o politiche nuove in materia ambientale. L'approccio attuale si è basato sul mantenimento delle buone pratiche già in atto, in particolare:
differenziazione dei rifiuti,
attenzione al contenimento degli sprechi,
uso responsabile delle risorse,
utilizzo moderato della stampa cartacea.

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

La strategia adottata ha previsto unicamente il monitoraggio dei principali consumi ambientali, con l'obiettivo di mantenere sotto controllo le tendenze e individuare eventuali criticità future. Non sono stati implementati progetti specifici o interventi strutturali nel corso dell'anno.

Educazione alla tutela ambientale

Nel periodo di riferimento non sono stati organizzati corsi formativi interni o esterni dedicati alla tutela ambientale.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Per il 2024 non risulta nulla da evidenziare.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Comitato Gestione Risorse è l'organo tecnico deputato all'amministrazione della cooperativa a supporto del Consiglio di Amministrazione, dal mese di settembre 2023 ha assunto anche il ruolo di Comitato guida per la Parità di Genere.
Durante l'anno 2024 si è riunito, in presenza o on line, 30 volte per prendere decisioni o fornire indicazioni di carattere tecnico al CdA.
La presenza media dei suoi componenti è stata del 96.00%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Qualità e Gestione dei Servizi erogati

Gestione del personale

Rapporti con i committenti

Formazione e comunicazione interna

Ramo B e progettualità

Valutazione preventivi

Fattori logistici e patrimoniali

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No